

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BNIS01200C

"DON PEPPINO DIANA" MORCONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIS01200C	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto di Istruzione Superiore "Don Peppino Diana" accoglie poco meno di quattrocento studenti di appartenenza socio-economica medio-bassa e in possesso di differenti prerequisiti culturali provenienti da zone interne della provincia di Benevento e disseminati tra tre indirizzi (Liceo Scientifico, ITE e IPSAR) su altrettanti comuni (Morcone, Circello e Colle Sannita).</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono presenti in percentuale minima e per lo più concentrati nell'Istituto Professionale.</p> <p>Il contesto piccolo e sostanzialmente sano dell'istituzione scolastica nei suoi valori di riferimento favorirebbe la praticabilità di una politica scolastica inclusiva che, valorizzando le potenzialità di ognuno, potrebbe assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza riducendo così la variabilità degli esiti formativi registrata tra i vari indirizzi.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grande variabilità interna degli studenti in termini di competenze in ingresso (la variabilità si registra sia all'interno delle classi sia tra i vari indirizzi) - scarsa motivazione all'apprendimento degli studenti - alta percentuale di assenze determinata spesso dalla condizione di studenti lavoratori con riferimento soprattutto al contesto degli indirizzi professionali - turn-over dei docenti - instabilità dell'istituzione scolastica che, in presenza della progressiva desertificazione del territorio su cui insiste e in assenza di un piano di dimensionamento della rete scolastica, a far data dall'anno 2016/2017 e per soli tre alunni mancanti al numero minimo previsto dalla normativa vigente, è stata dichiarata sottodimensionata perdendo così di fatto l'autonomia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Situato al confine con il Molise, nel cuore del territorio degli antichi Sanniti, il Tammaro- Fortore è caratterizzato da un patrimonio ambientale di notevole pregio ed interesse. I Centri Storici dei Comuni appartenenti a tale territorio, tutti di epoca medievale, unitamente ai numerosi borghi rurali, rappresentano una struttura antropica ricca e ben articolata che sarebbe meritevole di attenzione e di cura. Dal punto di vista socio-economico, il Territorio ha una vocazione prevalentemente agricola con la presenza di numerose aziende casearie ed agro-alimentari a conduzione familiare che, insieme alle poche agenzie culturali presenti sono interlocutori attivi dell'istituzione scolastica.

Il territorio, impervio e a tratti duro, è custode geloso di tradizioni antiche e vitali soffocate da limiti oggettivi quali l'inesistenza di un piano integrato di trasporto, il forte calo demografico, l'attrattiva esercitata sulla comunità sociale dai vicini capoluoghi di provincia (Benevento e Campobasso), la carenza di sbocchi professionali. I tre comuni di riferimento cooperano con l'istituzione scolastica solo in modo estemporaneo e senza nessuna integrazione degli interventi. La provincia provvede con difficoltà solo alla manutenzione degli edifici e alla erogazione dei servizi essenziali al funzionamento scolastico quali energia elettrica, riscaldamento, linee telefoniche. Non c'è consapevolezza delle potenzialità legate alla promozione delle qualità dell'ecosistema quale occasione di sviluppo economico-occupazionale e, di conseguenza, non viene riconosciuto alla scuola il ruolo fondamentale che la stessa potrebbe rivestire facendosi interprete dei bisogni formativi dei giovani nella prospettiva di consentire loro una piena realizzazione professionale e occupazionale nel territorio di appartenenza.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	26,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	47,4	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: BNIS01200C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	68,4	61,8	52,8
	Totale adeguamento	31,6	37,5	46,9
Situazione della scuola: BNIS01200C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica è dotata di edifici scolastici ampi e luminosi che la ridotta popolazione scolastica esistente non riesce a riempire.</p> <p>Qualche struttura è dotata di laboratori multimediali e/o ad indirizzo professionale.</p> <p>Le fonti di finanziamento esistenti provengono per lo più dallo Stato, e solo in forma residuale dall'Unione europea e dalle famiglie attraverso il versamento di contributi volontari.</p> <p>Più attive risultano essere le associazioni culturali presenti sul territorio che, spesso, offrono la loro collaborazione a titolo del tutto gratuito.</p>	<p>Le sedi, a causa dell'inesistenza di linee di trasporto pubblico, sono difficilmente raggiungibili se non con mezzi privati. Ciò riduce di anno in anno la popolazione scolastica già ridotta per effetto della desertificazione dei territori interni.</p> <p>Su alcuni di tali territori non esiste copertura di rete e, pertanto, i laboratori esistenti risultano sotto utilizzati.</p> <p>Solo poche classi sono dotate di LIM e gli studenti non sono dotati di tablet.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono scarse giacché la scuola si sostiene soprattutto ad opera dei contributi che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione. Non essendo però detto contributo esigibile dalla scuola, viene versato solo da una percentuale non alta di famiglie anche a causa del livello medio-basso delle stesse e della crisi economica che il Paese sta vivendo e che rischia di soffocare le aziende di piccole dimensioni come quelle esistenti sul territorio di appartenenza dell'istituzione scolastica.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIS01200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIS01200C	48	80,0	12	20,0	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	7.520	93,1	560	6,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIS01200C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIS01200C	-	0,0	8	16,7	19	39,6	21	43,8	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	101	1,8	859	15,3	2.034	36,3	2.606	46,5	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BNIS01200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BNIS01200C	93,5	6,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIS01200C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIS01200C	22	43,1	11	21,6	11	21,6	6	11,8
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	50	87,7	1	1,8	6	10,5	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	5,2	1,7
	Più di 5 anni	100	94,8	79
Situazione della scuola: BNIS01200C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,3	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	47,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	17,2	15,4
	Più di 5 anni	21,1	26,5	26,7
Situazione della scuola: BNIS01200C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La posizione geografica dell'istituzione scolastica (che insiste su di un territorio montano) e la distanza dal centro urbano sottopongono la scuola ad un continuo turn over dei docenti e anche del personale ATA profilo collaboratore scolastico. I docenti stabili perché residenti sul posto o in zone limitrofe, costituiscono la percentuale più bassa e si attestano in una fascia di età superiore ai 55 anni.</p> <p>Prima dell'attuale dirigente, assegnato alla scuola a far data dal 1° settembre 2014, l'istituzione è stata diretta per sei anni dalla stessa persona la cui continuità di servizio ha permesso di consolidare il modello organizzativo e didattico. Pertanto, nonostante la precarietà del personale, la scuola si caratterizza per un clima interno aperto e accogliente che da un lato fa sentire immediatamente integrati i nuovi arrivati e dall'altro è pronto a carpire da questi ultimi le possibilità di innovazione che gli stessi offrono.</p>	<p>La differente formazione di base dei docenti assegnati ai vari indirizzi di cui è composta l'istituzione scolastica, la precarietà degli stessi e il loro continuo turn over rallenta il processo di costruzione di un percorso unitario che, pur tenendo necessariamente conto delle specificità esistenti, orienti i processi didattici verso l'acquisizione di competenze solide per tutti gli alunni.</p> <p>L'alfabetizzazione informatica è poco diffusa e continua ad essere esercitata in modo esclusivamente strumentale giacché non sostenuta da modalità di pensiero creativo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BNIS01200C	82,4	90,9	94,3	85,3	92,9	79,3	90,3	78,8
- Benchmark*								
BENEVENTO	64,3	74,0	79,9	71,9	75,8	85,8	83,7	82,5
CAMPANIA	55,2	67,1	71,3	71,8	63,9	75,0	78,8	81,0
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BNIS01200C	23,5	3,0	11,3	17,6	14,3	10,3	9,7	3,8
- Benchmark*								
BENEVENTO	23,1	22,8	18,4	21,3	25,2	28,9	14,3	12,7
CAMPANIA	23,7	28,8	23,2	24,0	22,2	26,9	23,0	21,8
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BNIS01200C	100,0	100,0	87,0	100,0	100,0	76,5	91,9	100,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	82,8	87,9	88,1	92,0	80,7	86,9	84,2	92,2
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BNIS01200C	0,0	13,9	17,4	30,8	33,3	23,5	16,2	30,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	24,8	28,9	26,3	25,7	18,4	20,7	19,2	22,3
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS01200C	100,0	100,0	94,6	97,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	92,4	92,9	93,8	91,9	89,7	90,1	91,5	88,8
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BNIS01200C	6,2	28,1	8,1	21,2	14,8	15,6	13,8	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	18,2	17,1	17,0	15,5	13,4	18,1	15,9	11,1
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BNIS01200C	19,2	50,0	11,5	15,4	3,8	0,0	0,0	29,2	33,3	8,3	29,2	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	13,1	40,0	23,7	17,2	6,1	0,0	11,9	35,5	29,0	15,7	7,9	0,0
CAMPANIA	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0	12,4	35,7	28,0	15,7	8,2	0,0
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BNIS01200C	7,1	14,3	35,7	35,7	7,1	0,0	23,1	23,1	23,1	30,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	11,8	34,3	27,2	16,0	10,1	0,5	11,0	34,7	25,7	15,5	12,9	0,3
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BNIS01200C	0,0	13,2	20,8	37,7	28,3	0,0	3,1	12,5	34,4	21,9	25,0	3,1
- Benchmark*												
BENEVENTO	3,6	18,7	24,4	26,4	24,7	2,2	2,2	16,7	29,1	24,4	24,6	3,0
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	3,7	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	7,2	4,7	2,9	3,8	2,8
CAMPANIA	3,4	2,1	2,1	3,0	1,6
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	1,5	1,1	1,5	0,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,4	0,0	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS01200C	0,0	3,6	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	7,7	1,4	1,7	1,8	0,2
CAMPANIA	13,5	5,4	3,6	2,0	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BNIS01200C	0,0	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	6,2	1,1	1,8	0,3	0,8
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,0	0,3	0,9	1,3	0,1
CAMPANIA	4,7	2,4	2,5	1,4	1,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BNIS01200C	0,0	3,3	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	5,0	1,8	2,3	1,6	0,0
CAMPANIA	6,5	2,6	2,1	1,5	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,2	0,8	1,0	0,9	0,1
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BNIS01200C	0,0	0,0	0,0	2,8	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,8	1,8	0,5	1,5	0,0
CAMPANIA	6,1	4,2	3,6	2,0	1,0
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>1. Il dato generale dei non ammessi all'interno dei vari indirizzi dell'Istituto Superiore è decisamente inferiore alla media fatta registrare a Benevento, in Campania e in Italia</p> <p>2. Il tasso di studenti che abbandonano gli studi è praticamente uguale a 0</p> <p>3. Il tasso dei trasferimenti in uscita è generalmente inferiore alla media del capoluogo, a quella regionale e a quella nazionale.</p> <p>4. Il confronto tra i due anni scolastici presi in esame fa registrare un maggior numero di studenti sospesi al termine del biennio e ciò è in linea con gli indirizzi di politica scolastica che puntano a consolidare le competenze di base all'interno dell'obbligo scolastico per garantire agli studenti una maggiore possibilità di successo formativo nel triennio successivo.</p> <p>4. Il confronto della distribuzione degli studenti per fascia di voto tra i due anni scolastici indica una buona progressione per il professionale e una sostanziale stabilità per i licei scientifici.</p>	<p>1. Il dato dei non ammessi non è omogeneo all'interno dei vari indirizzi dell'Istituto Superiore e all'interno degli anni di corso. Il dato più alto si registra al professionale e al tecnico.</p> <p>2. L'istituto professionale fa registrare un tasso di abbandono al quarto anno</p> <p>3. La percentuale più alta di trasferimenti in uscita si registra al professionale al secondo e al quarto anno</p> <p>4. Il confronto della distribuzione degli studenti per fascia di voto tra i due anni scolastici indica una involuzione per il tecnico.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Seppure i dati in termini assoluti siano abbastanza positivi, l'analisi di dettaglio evidenzia qualche criticità in alcuni indirizzi e in alcuni anni di corso che richiedono una presa in carico del problema finalizzata quantomeno a garantire il successo formativo di tutti gli studenti al termine dell'obbligo scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non è in possesso di dati ufficiali aggiornati giacché gli alunni si sono sottratti alla somministrazione delle prove di valutazione esterna. Pur tuttavia i risultati fatti registrare dagli studenti nelle prove interne confermano che la disparità di risultato tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione.	I risultati degli studenti alle prove interne confermano la disomogeneità esistente nei vari indirizzi. Le cause sono da ricercare certamente nella differenza di competenze in ingresso degli alunni e nella scarsa attendibilità della valutazione effettuata nella scuola secondaria di primo grado dove è praticamente inesistente il fermo didattico per cui gli studenti che si iscrivono agli istituti professionali sono, in massima parte, quelli dove il possesso delle competenze di base non è solido.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio complessivo riferito ai risultati dell'anno scolastico 2013/2014 è pari e/o di poco inferiore a quello nazionale e regionale ma i punteggi di alcuni indirizzi si discostano in positivo dalla media regionale e nazionale mentre l'alto tasso di cheating fatto registrare da una classe dell'indirizzo tecnico - economico ha penalizzato il risultato dell'intero istituto.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica è portatrice di solidi valori di cittadinanza che si concretizzano in una diffusa osservanza delle regole da parte degli alunni e in un diffuso spirito di solidarietà che alimenta il senso di appartenenza. Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola ha adottato criteri comuni che fanno riferimento al rispetto delle regole scolastiche e alla partecipazione alla vita della scuola. Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 la scuola, unico istituto superiore dell'intero territorio nazionale, ha aderito con la classe prima del Liceo scientifico di Morcone alla rete nazionale "Scuola senza zaino- Per una scuola comunità" che ispira la propria azione ai principi dell'accoglienza, dell'ospitalità e della responsabilità.	Il livello di cittadinanza espresso dagli studenti non è omogeneo. Risulta tendenzialmente più basso nei professionali e nel tecnico dove sporadicamente vengono registrati episodi passibili di sanzioni disciplinari secondo il regolamento vigente, mentre è alto nei licei. La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento e attraverso la somministrazione di prove esperte introdotte esplicitamente nella progettazione didattica del corrente anno scolastico. Anche le competenze chiave quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi sono espressamente valutate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone grande attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e punta esplicitamente su metodi didattici e su progetti che incoraggino la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole e l'autonomia di giudizio. Promuove continuamente la partecipazione degli studenti coinvolgendoli nelle scelte di politica scolastica e in quelle più propriamente metodologiche al fine di sollecitare il loro contributo ai processi di miglioramento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BNIS01200C	49,5	49,5
53,4	BENEVENTO	49,7
49,7	41,5	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS01200C	75,0	8,3	16,7	23,3	36,7	40,0	61,1	27,8	11,1	33,3	66,7	0,0
- Benchmark*												
BENEVENTO	66,2	29,4	4,4	40,9	39,9	19,2	50,0	36,3	13,6	59,5	28,1	12,4
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BNIS01200C	58,3	25,0	16,7	22,5	38,3	39,2	83,3	16,7	0,0	33,3	58,3	8,3
- Benchmark*												
BENEVENTO	69,1	24,3	6,6	49,4	31,0	19,6	57,9	21,9	20,2	63,8	20,5	15,7
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BNIS01200C	54,1	45,9
BENEVENTO	77,8	22,2
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BNIS01200C	54,1	0,0
- Benchmark*		
BENEVENTO	79,3	61,7
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIS01200C	liceo scientifico	0,0	14,3	7,1	50,0	14,3	14,3
- Benchmark*							
BENEVENTO		5,0	16,3	26,5	29,5	15,3	7,4
CAMPANIA		4,1	14,8	27,0	30,3	16,4	7,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIS01200C	istituto professionale	68,6	25,7	5,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BENEVENTO		55,4	31,8	9,4	3,1	0,2	0,0
CAMPANIA		54,5	32,4	10,3	2,4	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BNIS01200C	istituto tecnico	31,2	25,0	6,2	25,0	6,2	6,2
- Benchmark*							
BENEVENTO		30,0	39,9	20,6	7,5	1,7	0,3
CAMPANIA		34,9	36,9	19,5	6,9	1,5	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BNIS01200C	29,8	33,3	26,9
- Benchmark*			
BENEVENTO	30,6	29,6	23,5
CAMPANIA	31,0	30,5	26,1
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BNIS01200C	7,1	21,4	14,3	39,3	17,9	0,0	5,6	11,1	36,1	25,0	22,2	0,0	32,1	14,3	39,3	7,1	7,1	0,1	
- Benchmark*																			
BENEVENTO	9,0	16,0	26,9	31,0	17,2	0,0	10,4	17,8	28,0	24,7	19,1	0,0	14,4	19,9	23,2	34,6	8,0	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,1	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BNIS01200C	7,6	16,7	4,5	16,7	54,5	17,2	31,2	3,2	10,8	37,6	13,2	64,2	1,9	13,2	7,5
- Benchmark*															
BENEVENTO	15,2	48,3	8,4	9,7	18,4	18,6	44,5	10,2	11,1	15,6	16,7	49,6	9,2	12,8	11,7
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BNIS01200C	1,5	18,2	80,3	2,2	23,7	74,2	3,8	22,6	73,6
- Benchmark*									
BENEVENTO	3,5	14,7	81,9	4,5	18,4	77,1	7,7	17,0	75,4
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BNIS01200C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS01200C	68,2	1,5	12,1	1,5	13,6	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	57,9	7,7	14,8	4,6	7,5	4,1	3,1	0,3
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BNIS01200C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS01200C	67,7	3,2	4,3	9,7	11,8	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	53,6	8,4	17,5	4,8	8,7	4,7	2,3	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BNIS01200C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BNIS01200C	39,6	5,7	32,1	9,4	11,3	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
BENEVENTO	53,4	9,1	16,4	5,7	9,1	4,4	1,8	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La percentuale di studenti immatricolati all'università è in progressione. La riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio è superiore alla media nazionale nelle seguenti macro-aree: sanitaria, sociale.</p>	<p>L'area umanistica risulta al di sotto della media dei 60 crediti.</p> <p>La distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media dimostra quanto ipotizzato in altra sezione e cioè che gli studenti che si iscrivono al liceo per il 50% possiedono una valutazione in ingresso pari a 9 a fronte degli studenti in entrata nel professionale i quali per il 68,6% possiedono una valutazione in ingresso pari a 6. Fanno eccezione gli studenti iscritti al tecnico che si distribuiscono quasi equamente nelle fasce del 6, del 7 e del 9.</p> <p>La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro anche per la dispersione degli studenti su tutto il territorio nazionale ed anche europeo. Si pensi che una grande percentuale di studenti del professionale alberghiero va all'estero subito dopo aver conseguito il diploma. Il numero di immatricolati all'università nel confronto tra il 2012-2013 e il 2013-2014 risulta in leggera salita in contro tendenza rispetto al dato regionale e nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,1	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	0	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,7	40,5
Situazione della scuola: BNIS01200C	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	25	25,3
	Medio - basso grado di presenza	10	10,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	16,4	24,4
	Alto grado di presenza	40	48,3	41,9
Situazione della scuola: BNIS01200C	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	36,4	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	0	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	54,5	52	40,3
Situazione della scuola: BNIS01200C	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	50	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	57,1	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	57,1	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	64,3	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,7	20,1	23,1
Altro	No	28,6	11,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	50	69	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	40	69	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	40	67,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	40	64,7	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	69,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	70	56	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	77,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	37,9	37,8
Altro	No	20	11,2	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	54,5	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	54,5	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	54,5	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	54,5	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	54,5	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,6	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	54,5	30	26
Altro	No	27,3	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha avviato il processo di costruzione di un curricolo d'istituto che risponda alle esigenze del contesto territoriale. Tenendo conto di quanto previsto dalle norme vigenti, assicura l'attivazione di iniziative volte a prevenire il disagio e a "sanare" situazioni di carenza; nel contempo, muovendo dalla consapevolezza che il miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso la differenziazione delle proposte, promuove progetti volti ad arricchire ed ampliare i percorsi curricolari, al fine di accrescere la motivazione degli alunni. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli indirizzi di studio dell'Istituzione scolastica e prevedono in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere. In particolare l'istituzione, rispondendo alle sollecitazioni della Legge 107/2015 ha attivato percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi terze dei vari ordini adottando profili formativi in uscita coerenti con gli indirizzi stessi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realizzazione dei progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa risente delle difficoltà di permanenza a scuola degli studenti soprattutto nelle aree più interne dove il trasporto pubblico è quasi inesistente. Di conseguenza solo gli studenti residenti su posto riescono ad usufruire delle opportunità formative offerte. I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro risentono della scarsità di aziende presenti sul territorio in grado di ospitare gli studenti e della conseguente necessità a spostarsi con un costo che deve essere in parte sostenuto dalle famiglie.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	7,1	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,9	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	35,7	34,2	36,1
Situazione della scuola: BNIS01200C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	6	5,2
	Medio - basso grado di presenza	10	24,1	21,9
	Medio - alto grado di presenza	40	30,2	35,3
	Alto grado di presenza	40	39,7	37,6
Situazione della scuola: BNIS01200C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	18,2	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	36,4	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	45,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: BNIS01200C		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,7	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	64,3	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	78,6	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,9	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	58,3	51,8
Altro	No	21,4	6,5	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	82,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	60,3	72,9
Programmazione per classi parallele	No	60	59,5	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	80	91,4	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	20	42,2	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	90,5	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	80	70,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	80	59,5	48,4
Altro	No	10	9,5	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	68	71,7
Programmazione per classi parallele	No	72,7	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	90,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,7	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,5	56	48,8
Altro	No	18,2	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal corrente anno scolastico l'istituzione scolastica ha avviato il passaggio ad una progettazione per competenze che è stata definita nei dipartimenti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico. I dipartimenti riuniscono, per ambito, i docenti di tutti gli indirizzi presenti nella scuola così da garantire una unitarietà di percorso pur nella specificità degli indirizzi. I consigli di Classe, a partire dalla progettazione dipartimentale, elaborano la progettazione di classe cui fanno riferimento, per la progettazione disciplinare, i singoli docenti. L'indicazione delle competenze cui ispirare i percorsi e l'introduzione di almeno due unità di apprendimento multidisciplinari nel corso dell'anno, sono riuscite a spostare l'attenzione dal contenuto disciplinare alla metodologia di lavoro rendendo gli alunni maggiormente protagonisti del processo di apprendimento.</p>	<p>Il nuovo modello organizzativo proposto ha incontrato resistenze da parte dei docenti ma anche da parte degli studenti che hanno fatto fatica ad attuare il passaggio da procedure tutto sommato rassicuranti perché conosciute ad un impegno che, richiedendo maggiore partecipazione, richiedeva anche l'esercizio di maggiore consapevolezza e maggiore responsabilità. Inoltre nella configurazione dell'istituzione scolastica le sedi dei diversi indirizzi sono dislocate su tre comuni tra loro distanti e in ogni indirizzo è per lo più presente solo un corso il che rende difficile il necessario confronto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	64,3	56,9
Situazione della scuola: BNIS01200C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	28,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	7,8	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	63,8	49,9
Situazione della scuola: BNIS01200C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: BNIS01200C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	22,1	21,2
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	3,4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	22,4	20,1
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	24	19,7
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	21,1	23,7
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	67,2	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	28,4	24
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,7	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	25,3	23,6
Situazione della scuola: BNIS01200C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica ha definito in modo dettagliato modalità, strumenti, criteri e procedure di valutazione comuni a tutti gli indirizzi. A partire dal corrente anno scolastico ha introdotto prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione adeguando anche il pagellino intermedio del secondo periodo didattico strutturato in pentamestre al fine di affiancare ad una valutazione certificativa tradizionale di fine trimestre e di fine pentamestre, una valutazione formativa centrata sull'osservazione delle competenze.</p> <p>Ha inoltre introdotto prove di valutazione strutturate sulla tipologia dell'INVALSI nelle cclassi del biennio di tutti gli indirizzi nelle discipline di italiano e di matematica considerate veicolo di tutti gli altri apprendimenti.</p> <p>Ha definito in modo preciso le modalità per il recupero dei debiti formativi da parte degli alunni che fanno rilevare valutazioni insufficienti in alcune discipline nel corso degli scrutini intermedi e nello scrutinio finale.</p>	<p>Le procedure di valutazione in adozione nell'istituzione scolastica privilegiano ancora il momento certificativo a danno di quello formativo e quindi una valutazione dell'apprendimento piuttosto che una valutazione per l'apprendimento. Restano ancora sommerse e quindi non adeguatamente valorizzate dimensioni cognitive importanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato un processo di revisione e di verifica di quanto attuato finora nella progettazione d'istituto e nella definizione delle competenze disciplinari e trasversali in uscita. La progettualità posta in essere è coerente con le linee di politica scolastica ma è necessario pianificare in dettaglio modalità e procedure dell'agire didattico rendendole a poco a poco patrimonio condiviso della scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	76,9	64,3
	Orario ridotto	7,1	3	8,7
	Orario flessibile	21,4	20,1	27
Situazione della scuola: BNIS01200C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	60,3	53,8
	Orario ridotto	0	3,4	12,6
	Orario flessibile	50	36,2	33,6
Situazione della scuola: BNIS01200C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	72,7	29,3	37,5
Situazione della scuola: BNIS01200C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	90,5	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,0	25,0	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	10,3	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,2	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90	81	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	79,3	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	7,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,5	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	18,2	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le ridotte dimensioni della scuola in termini di numero di alunni per sede, la possibilità di contare su edifici ampi e ben mantenuti, la presenza di una solida cultura organizzativa all'interno della scuola e l'esistenza naturale di un clima relazionale equilibrato ed accogliente sono punti di forza su cui si può e si deve fare leva per rendere più attraenti gli ambienti di apprendimento e migliorarne la funzionalità.</p>	<p>La gestione del tempo scolastico non prevede spazi di flessibilità se non all'interno della classe. Gli orari settimanali sono rigidi e non sempre adatti alle esigenze di apprendimento degli studenti perché vincolati all'organizzazione dei trasporti e alla necessità di gestire molti docenti con cattedra oraria esterna.</p> <p>Gli studenti non godono di pari opportunità nell'uso delle attrezzature didattiche multimediali perché nelle sedi di due dei quattro comuni su cui la scuola insiste non esiste copertura di rete. Inoltre la configurazione dell'istituto così come appare oggi è frutto di progressive aggregazioni che non hanno ancora consentito di costruire un discorso unitario pur nel rispetto delle specificità di cui ogni sede è portatrice.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nel corrente anno scolastico, unica scuola superiore sull'intero territorio nazionale, ha promosso la sperimentazione di modalità didattiche innovative aderendo alla rete nazionale 'Scuola senza Zaino'. La sperimentazione ha coinvolto la classe prima del Liceo scientifico di Morcone individuata come classe pilota di una sperimentazione che sta progressivamente estendendosi a tutte le classi del Liceo scientifico di Morcone. La visione globale di "Scuola senza zaino", è basata su di un Approccio Globale al Curricolo che pone un' enfasi del tutto nuova sull'organizzazione dell'ambiente formativo visto come un sistema complesso da cui scaturiscono le attività e le pratiche didattiche. L'evidenza posta sui legami esistenti tra i contenuti e i modi dell'insegnamento potrebbe consentire di superare la frattura tra conoscenze e competenze, promuovendo l'assunzione di abiti mentali e di modi di essere in grado di migliorare la qualità degli esiti formativi degli studenti. La prima fase di realizzazione della sperimentazione è stata dedicata all'organizzazione dello spazio aula attualmente suddiviso in più aree di lavoro : l'area agorà, l'area tavoli per il lavoro di gruppo e l'area lavoro individualizzato. L'intera sperimentazione è stata supportata da una formazione che ha coinvolto più docenti provenienti dai diversi indirizzi con lo scopo dichiarato di disseminare le buone prassi nell'intero istituto.</p>	<p>L'adozione di modalità didattiche innovative, pur avvertita come una esigenza forte da parte del Collegio, non è ancora diventata pratica sistematica dei Consigli di Classe quanto, piuttosto, libera scelta del singolo docente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BNIS01200C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	17,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,4	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BNIS01200C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	16,7	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BNIS01200C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	33	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BNIS01200C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,9	50,5	47,3
Azioni costruttive	17	25,7	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,2	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BNIS01200C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,94	2,7	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,98	0,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,63	0,4	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BNIS01200C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	6,05	29	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNPS01201V	Liceo Scientifico	54,0	51,5	80,5	77,4
BNPS01202X	Liceo Scientifico	38,6	47,6	50,3	56,9
BENEVENTO		60,5	69,4	81,2	87,2
CAMPANIA		92,0	97,4	111,4	117,8
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	IV anno di corso	
BNRH01201L	Istituto Professionale	166,9	
BNRI012014	Istituto Professionale	311,5	
BENEVENTO		165,0	
CAMPANIA		258,3	
ITALIA		171,8	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BNTD01201P	Istituto Tecnico	65,2	104,8	69,4	100,8
BENEVENTO		120,3	116,9	120,8	126,9
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'esercizio corretto della partecipazione alle attività formative da parte di tutte le componenti la comunità scolastica nella convinzione che le buone pratiche si interiorizzano a partire dall'esposizione a dei buoni modelli.


Per la promozione delle competenze sociali, in ambito didattico, si sollecita il ricorso a metodologie di lavoro centrate sull'assegnazione di ruoli e responsabilità, su attività di cura di spazi comuni in grado di sviluppare collaborazione e spirito di gruppo e sulla promozione del senso della legalità e dell'etica della responsabilità.

Gli studenti vengono inoltre continuamente sollecitati a partecipare attivamente alla gestione della comunità scolastica anche attraverso la partecipazione agli Organi collegiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il continuo turn over dei docenti rallenta la diffusione di abitudini mentali e modalità comportamentali condivise tra i vari operatori scolastici i quali, spesso, sentendosi solo di passaggio, si mantengono ai margini delle dinamiche relazionali. La promozione delle competenze sociali inoltre non fa parte del curriculum esplicito dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti ma molti passi avanti sono stati compiuti nella gestione delle attività di potenziamento, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze all'interno delle classi anche grazie all'introduzione dell'organico di potenziamento che è stato utilizzato in maniera creativa cercando di contaminare l'agire didattico sia nelle attività curricolari che in quelle di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Gli spazi laboratoriali sono insufficienti e diffusi in maniera disomogenea sui vari indirizzi ma quelli esistenti sono usati in maniera adeguata alle loro potenzialità. La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, pur essendo solo in una fase iniziale, ha promosso buone prassi didattiche con un effetto a cascata. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo spesso a modalità che coinvolgono gli studenti in processi di consapevolezza e assunzione di responsabilità. Anche la partecipazione degli studenti agli organi collegiali così come la gestione degli spazi di loro competenza è decisamente migliorata acquistando un diverso spessore.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	36,8	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,6	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	5,2	13,9
Situazione della scuola: BNIS01200C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta molto attenzione all'inclusione degli studenti diversamente abili e, in generale, degli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali. Lo fa attraverso procedure standardizzate ormai consolidate quali l'istituzione dei Gruppi di Lavoro per l'handicap e del Gruppo per l'Inclusione, l'individuazione di un referente per l'integrazione, la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione oltre che dei PEI e dei PDP cui partecipano anche gli insegnanti curricolari e che vengono monitorati con sistematicità nei GLHO, l'organizzazione flessibile della didattica, e l'implementazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Per detti percorsi l'istituzione scolastica è scuola pilota nella provincia di Benevento.</p> <p>La scuola realizza corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.</p> <p>La scuola, in quanto membro della rete scuole UNESCO, realizza annualmente dei progetti sull'intercultura e la cooperazione internazionale con una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti curricolari posseggono una formazione adeguata alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali ed esiste una certa disomogeneità tra gli indirizzi alcuni dei quali, per vocazione, ospitano da sempre alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali caratterizzandosi, quindi per accoglienza, disponibilità e professionalità mentre altri indirizzi, come i licei, risentono di una formazione maggiormente contenutistica e meno incline alla flessibilità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BNPS01201V	0	0
BNPS01202X	0	0
BNPS012031	0	0
BNRH01201L	0	0
BNRI012014	0	0
BNTD01201P	1	15
BNTD01202Q	0	0
Totale Istituto	1	15
BENEVENTO	2,7	38,6
CAMPANIA	3,8	50,4
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,5	14,7
Sportello per il recupero	Si	42,9	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	28,6	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	6,5	18,6
Altro	Si	35,7	17,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	69,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	7,8	13,3
Sportello per il recupero	No	0	30,2	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	80	54,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	13,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	50	69,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	2,6	20,6
Altro	Si	30	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	8	13
Sportello per il recupero	Si	27,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	63,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	36,4	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	10	23,3
Altro	Si	45,5	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	64,3	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,9	86,4	91
Altro	No	21,4	9,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	40,5	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	11,2	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	27,6	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	61,2	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	47,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	52,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	81,9	80,5
Altro	No	0	5,2	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BNIS01200C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,5	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,9	85,3	87,2
Altro	No	9,1	8,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di debiti formativi fatti registrare dagli studenti è contenuta in limiti che possono essere considerati fisiologici.	I debiti sono maggiormente concentrati negli indirizzi tecnico e professionale e in alcune discipline.
La scuola, anche al fine di pianificare l'erogazione di eventuali corsi di recupero secondo criteri di pari opportunità nelle varie sedi coerentemente con i finanziamenti assegnati, ha adottato forme sistematiche di monitoraggio intermedio e finale.	Non sempre possono essere attivati corsi di recupero in orario pomeridiano a causa dell'assenza di mezzi di trasporto.
Nel lavoro d'aula sono previste in maniera diffusa l'adozione di pause didattiche qualora il tasso di difficoltà di apprendimento presente nella classe fosse elevato e/o gruppi di livello.	I corsi di recupero organizzati dalla scuola non risultano sempre efficaci in quanto sono realizzati con metodologie di intervento didattico che si sono già dimostrate inefficaci nel lavoro d'aula curricolare.
L'organico di potenziamento è stato organizzato in modo da affiancare i docenti di classe nel lavoro d'aula per incentivare così una didattica inclusiva centrata sul lavoro cooperativo.	
Le attività di valorizzazione delle eccellenze sono state orientate alla partecipazione alle olimpiadi ma anche alla organizzazione di stage all'estero e al conseguimento della certificazione esterna.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Complessivamente la scuola dedica molta attenzione ai temi dell'inclusione calibrando i propri interventi sulle effettive realtà d'aula. Differenze si notano tra i vari indirizzi anche per la concentrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in quelli tecnico e professionale.

Molto codificati ed efficaci risultano i processi didattici inclusivi rivolti agli studenti diversamente abili così come ai portatori di Bisogni Educativi Speciali. La scuola cerca di offrire pari opportunità a tutti, individuando piste di formazione alternative a quelle d'aula quando è necessario. La presa in carico delle difficoltà è abbastanza diffusa tra i docenti curricolari i quali non si sottraggono alle loro responsabilità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BNIS01200C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,6	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	21,1	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,7	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	52,6	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	31,6	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,6	29,5	32,3
Altro	No	31,6	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica promuove attività comuni e progetti con alcune delle scuole del primo ciclo da cui provengono gli alunni. Si è impegnata nel corso del corrente anno per promuovere gruppi di studio e di lavoro comuni ai diversi gradi di scuola al fine di condividere i criteri di valutazione degli apprendimento e la promozione delle competenze.	L'istituzione scolastica insiste su di un territorio ampio che rende difficile il raccordo con tutte le scuole secondarie di primo grado potenzialmente destinatarie di interventi di continuità soprattutto per definire le competenze in ingresso degli allievi. A ciò si aggiungono le difficoltà di spostamento degli allievi che possono contare solo sulla eventuale disponibilità degli enti locali.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BNIS01200C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	42,1	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	52,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	5,3	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	47,4	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	94,7	78,2	82,4
Altro	No	21,1	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo per tutti gli alunni dei diversi indirizzi ponendo particolare attenzione a coinvolgere le realtà universitarie significative del territorio con le quali sono state attivate Convenzioni e progetti finalizzati ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e al potenziamento delle competenze in uscita.

Attua percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni realizzando percorsi unitari nei bienni così da promuovere il successo formativo consentendo lo spostamento degli studenti nei diversi indirizzi.

Le realtà produttive e professionali sono costantemente coinvolte nei percorsi di alternanza scuola/lavoro che, non di rado, vedono la presenza di esperti all'interno della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento sono elettivamente rivolte alla prosecuzione degli studi universitari e non tengono ancora adeguatamente conto di altri possibili percorsi presenti su territorio regionale e nazionale quali, per esempio, gli Istituti Tecnici Superiori.

Le famiglie sono resistenti al coinvolgimento nei percorsi di orientamento destinati agli studenti.

L'istituzione scolastica monitora le scelte effettuate dagli studenti a seguito dei percorsi di orientamento ma non ancora con procedure codificate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'investimento massiccio della scuola nelle attività di continuità e di orientamento sia in termini di risorse professionali che in termini di risorse finanziarie, ha radicato maggiormente l'Istituto nel territorio vasto su cui insiste facendo registrare anche un netto incremento delle iscrizioni che, però, non è servito a salvaguardare l'autonomia dell'istituzione scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La storia dell'istituzione scolastica fatta di progressive aggregazioni di nuovi indirizzi e nuovi territori con un aumento costante del grado di complessità, pur non avendo favorito la definizione chiara della mission, ha però consentito che si sviluppasse al proprio interno un confronto costruttivo sulle priorità da affrontare. La scuola inoltre si è progressivamente dotata di documenti programmatici che definiscono chiaramente modalità e procedure da mettere in atto. I documenti sono resi noti all'intera comunità attraverso il sito web e attraverso incontri dedicati con le famiglie degli studenti.	Nonostante una sostanziale condivisione delle priorità e degli obiettivi sia interna che esterna alla scuola la stessa ha difficoltà a catalizzare i contributi e le risorse del territorio ampiamente inteso che rimane per lo più spettatore passivo delle iniziative intraprese.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è certificata secondo la NORMA UNI-EN ISO 9004:2009 e, nell'ambito della propria attività organizzativa, attua, in coerenza con la logica della qualità, le seguenti azioni: - Definizione di obiettivi formativi coerenti e unitari relativi al profilo d'uscita dello studente; - Coordinamento dell'azione progettuale e organizzativa; - Monitoraggio interno; - Autovalutazione dei risultati; - Valutazione esterna attraverso l'INVALSI; - Rilevazione di Customer Satisfaction La verifica della progressiva acquisizione degli obiettivi si svolge in fase di attuazione del processo didattico/formativo. In caso di scostamento dagli obiettivi pianificati vengono adottate opportune azioni correttive ai piani o programmi e interventi di recupero.	La complessità dell'istituzione scolastica suddivisa in diversi indirizzi che operano su diversi contesti e la sua formazione per successive aggregazioni rende difficile il coordinamento delle azioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	31,5	28,7
	Più di 1000 €	15,8	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS01200C	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIS01200C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	74,1	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	25,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BNIS01200C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	74,91	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BNIS01200C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	81,46	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIS01200C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,66	37,48	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BNIS01200C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55,56	50,49	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	26,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	31,6	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,1	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	78,9	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,8	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	21,1	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,4	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	57,9	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,6	71,4	77,1
I singoli insegnanti	Si	21,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	52,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,6	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,9	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,6	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	84,2	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	63,2	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,8	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,8	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,2	67,7	67,3
I singoli insegnanti	Si	15,8	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BNIS01200C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	5,3	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BNIS01200C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	38	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	80	16,3	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	24,9	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	18,4	35,5	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BNIS01200C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,23	21,6	12,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,43	10,4	2,6	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,76	41,3	47,3	39
Percentuale di ore non coperte	28,57	30,6	39,5	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BNIS01200C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	10,3	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,77	16,8	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,62	47,6	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	34,62	25,4	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I compiti sono chiaramente e formalmente assegnati e suddivisi sia tra il personale docente che il personale ATA.</p> <p>I principi generali che sovrintendono la politica di gestione delle persone finalizzati a guidare il comportamento dell'organizzazione verso gli obiettivi prefissati, sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione/aggiornamento professionale, • valorizzazione delle competenze, • trasparenza negli incarichi, • coinvolgimento e motivazione, • flessibilità del sistema dei ruoli e delle responsabilità, • collaborazione e lavoro in team <p>Allo scopo di assicurare, attraverso una chiara, condivisa e trasparente gestione dei processi, la loro efficacia ed efficienza, e nell'ambito di una condivisione effettiva e partecipata della mission d'istituto, l'Istituzione individua i compiti ed i ruoli funzionali alla gestione dei processi ed assegna responsabilità ed autorità ai relativi responsabili, indicati come gestori di processo, attraverso la stesura di un organigramma e di un funzionigramma e di matrici di responsabilità.</p>	<p>Il numero limitato delle risorse umane disponibili e la dislocazione delle varie sedi obbliga ad una concentrazione di incarichi su poche persone e questo non favorisce la crescita della cultura organizzativa della scuola il cui presupposto essenziale è la distribuzione degli incarichi e delle responsabilità-</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BNIS01200C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	6,63	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BNIS01200C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15827,50	8938,14	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BNIS01200C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	604,87	94,44	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BNIS01200C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,50	40,28	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BNIS01200C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	21,1	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	23,7	31,5
Lingue straniere	1	31,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,3	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	15,8	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10,5	17,8	17,6
Sport	0	10,5	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	15,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	21,1	15,4	20,6
Altri argomenti	0	42,1	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BNIS01200C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BNIS01200C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,83	46,1	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BNIS01200C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BNIS01200C
Progetto 1	L'Istituto focalizza in modo particolare la sua attenzione sulla cultura della 'Legalita'. Il progetto concretizza il percorso di sensibilizzazione in tal senso e quindi di sviluppare la competenza trasversale di cittadinanza attiva.
Progetto 2	Il progetto di 'Alternanza' e' inquadrato nell'ottica dell'orientamento. Attraverso il progetto hanno modo di conoscere le risorse del territorio e di orientarsi nelle scelte del proprio futuro.
Progetto 3	'Stage all'Estero'. La permanenza in un paese diverso dal proprio permette agli alunni di sviluppare le proprie competenze in ambito linguistico e di individuare le strategie utili ad inserirsi in un ambiente con problematiche diverse da quelle a cui sono

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	36,8	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	5,3	21,2	19
	Alto coinvolgimento	57,9	36	51,6
Situazione della scuola: BNIS01200C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica, muovendo dalla consapevolezza che il miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso la differenziazione delle proposte, promuove progetti funzionali agli obiettivi cognitivi, formativi e didattici dell'Istituto. Le scelte progettuali sono coerenti con le linee di politica scolastica pur rispettando le specificità di ogni indirizzo e di ogni territorio e privilegiano tematiche trasversali che si configurano come un'esperienza d'apprendimento e di crescita della personalità dello studente.</p> <p>Le attività vengono inserite sin dall'inizio dell'anno nella programmazione didattico-educativa delle varie classi trovando la necessaria copertura finanziaria nel programma annuale che rappresenta la traduzione in termini economici delle scelte di politica scolastica dichiarate nel POF</p>	<p>La frammentazione della scuola nei diversi indirizzi tende a favorire una frammentazione progettuale che deve essere ricondotta continuamente a felice sintesi.</p> <p>Di fondamentale importanza è il ruolo rivestito dalle forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola possiede una solida cultura organizzativa declinata con precisione nei documenti programmatici che rende fluidi i processi. L'allocazione delle risorse rispecchia fedelmente le scelte di politica scolastica. Manca ancora però l'individuazione chiara delle priorità e la definizione di forme di controllo delle azioni finalizzate a un loro riorientamento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BNIS01200C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIS01200C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10,5	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,8	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	31,6	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,8	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,5	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BNIS01200C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	24,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BNIS01200C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,4	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BNIS01200C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno scolastico la scuola predispone un piano di formazione/aggiornamento del personale, in particolare per quanto attiene le metodologie didattiche innovative. Il piano può prevedere una molteplicità di azioni e approcci diversi (addestramento/tutoraggio, apprendimento in rete, corsi/progetti ..) e viene sottoposto all'approvazione degli Organi collegiali competenti. La valutazione dell'efficacia delle attività di formazione e aggiornamento avviene con diverse modalità, in relazione alla tipologia del corso di formazione / aggiornamento interessato, scegliendo fra i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indagine sul gradimento; • verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite attraverso la somministrazione di questionari e l'elaborazione dei risultati in relazione ad obiettivi dati; • momenti strutturati di comunicazione, condivisione e scambio delle conoscenze acquisite e delle esperienze formative fatte; • produzione da parte del personale formato di materiali di informazione e di lavoro. <p>Essa avviene inoltre verificando l'applicazione delle stesse da parte del personale interessato, durante lo svolgimento dell'incarico/attività assegnatagli.</p>	<p>Le azioni di formazione non riescono a coinvolgere la totalità del collegio e negli ultimi anni sono state indirizzate soprattutto all'alfabetizzazione informatica con risultati soprattutto strumentali.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Nel definire gli obiettivi a medio e lungo termine dell'intera organizzazione, la Direzione individua le competenze richieste per supportare e mantenere nel tempo i relativi processi e favorisce l'inserimento del personale in relazione a caratteristiche e competenze individuali.</p> <p>La politica di decentramento di funzioni e compiti si concretizza nelle seguenti azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e valorizzare le risorse umane, orientandole verso forme di collaborazione, che risultano più consone alla personalità dei diversi attori . • distribuire le responsabilità di leader fra un team di "delegati"(collaboratori di presidenza – funzioni strumentali - coordinatori di dipartimento - coordinatori di classe - responsabile della sicurezza -responsabili di laboratori....) • predisporre un valido organigramma di collaborazioni "dirigenziali", senza le quali risulta impossibile migliorare la qualità del servizio. 	<p>Le competenze del personale non sono raccolte in maniera strutturata e a volte rimangono sommerse competenze potenzialmente portatrici di azioni creative con un evidente danno per la crescita dell'organizzazione scolastica.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BNIS01200C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,2	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	31,6	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	31,6	24,6	22,8
Accoglienza	No	78,9	71,7	76,4
Orientamento	Si	94,7	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	84,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	42,1	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	35,1	35,9
Continuità'	No	52,6	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,9	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: BNIS01200C	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BNIS01200C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	12,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	3,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,2	2,3	2,9
Accoglienza	0	10,6	7,3	9,5
Orientamento	25	11,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,1	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	7,1	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	9,4	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	25	9,3	5,6	5,1
Continuita'	0	3,3	4,3	4
Inclusione	27	11,3	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'attivita' di pianificazione e controllo dell'attivita' didattica prevede la costituzione di Gruppi di lavoro di Dipartimento con i seguenti compiti:

- Definire gli obiettivi trasversali delle discipline afferenti a ciascun dipartimento.
 - Fissare i criteri di individuazione e la tipologia delle prove finali
 - Proporre l'acquisto di sussidi e l'adozione dei libri di testo
 - Individuare i nuclei fondanti delle discipline di ambito
 - Definire i moduli disciplinari per classi parallele ed i percorsi pluridisciplinari sia in orizzontale che in verticale
- Il materiale prodotto dai gruppi viene messo a disposizione di tutti i docenti divenendo patrimonio della comunita'

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione degli strumenti prodotti e' spesso strumentale al soddisfacimento immediato delle esigenze di progettazione degli interventi didattici e non modifica il comportamento didattico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio dei docenti dell'istituzione scolastica è composto da un piccolo nucleo stabile e da una grande parte molto variabile perché legata a cattedre esterne che annualmente vengono assegnate a docenti diversi e, fino allo scorso anno, a posti che venivano assegnati a docenti con incarico a tempo determinato. Questo rende difficile sia individuare le competenze del personale cui assegnare incarichi di responsabilità sia consolidare una cultura della cooperazione indispensabile a favorire lo scambio di materiali didattici o di qualunque altra esperienza maturata in contesti di formazione interni e/o esterni alla scuola ricchi di potenzialità generative. Il contesto territoriale su cui l'istituzione scolastica insiste è un contesto per certi versi di "frontiera" e questo spiega la variabilità dei suoi operatori che spesso transitano annualmente senza fermarsi stabilmente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,8	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26,3	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10,5	6,8	23
Situazione della scuola: BNIS01200C		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	55,9	57,9
	Capofila per una rete	41,7	29	26,1
	Capofila per più reti	8,3	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS01200C	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	8,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	16,7	7,1	14,2
	Alta apertura	75	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIS01200C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BNIS01200C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,8	32,9	48,7
Regione	3	31,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	10,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	16,3	13,7
Contributi da privati	0	0	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	26,3	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIS01200C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	21,1	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	52,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,6	10,5
Altro	0	10,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BNIS01200C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36,8	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,3	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	15,8	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	10,8	12,4
Orientamento	1	15,8	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	15,8	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,6	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,6	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	26,3	8,3	10
Situazione della scuola: BNIS01200C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIS01200C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,1	35,1	40,4
Universita'	Si	73,7	62,5	66,9
Enti di ricerca	Si	42,1	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	57,9	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	47,4	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63,2	54,5	56,9
Autonomie locali	No	68,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	68,4	39,4	42,7
ASL	Si	52,6	45,8	52,4
Altri soggetti	No	31,6	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BNIS01200C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	84,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BNIS01200C				X
BENEVENTO		13,0		86,0
CAMPANIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10,5	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	26,3	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: BNIS01200C %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BNIS01200C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	21,86	14,6	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, nel suo complesso, si avvale di intese ed accordi tesi a fornire agli alunni e all'utenza una serie di opportunità formative. All'interno di questo quadro, l'Istituto ha intrecciato rapporti e siglato accordi con Enti locali territoriali ed Agenzie culturali provinciali ed interregionali al fine di coordinare gli interventi per la crescita culturale, sociale ed economica del territorio Alto Tammaro. In particolare la scuola è inserita in un polo tecnico-professionale che insiste su di un'area territoriale di interesse rappresentata principalmente dalle province di Benevento e Salerno e riunisce, correlandoli, i comparti agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali. La percentuale di studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola- lavoro è piuttosto alta anche se diversificata per indirizzo.	La scuola non gode di finanziamenti specifici per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro e questo limita notevolmente la possibilità di avviare i percorsi stessi. A ciò si aggiunge la complessità del territorio che rende difficili ed onerosi gli spostamenti degli studenti i quali, spesso, sono costretti ad autofinanziarsi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BNIS01200C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,61	10,3	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,5	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	73,7	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,8	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: BNIS01200C		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BNIS01200C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BNIS01200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	46,51	39,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	15,8	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	16,6	15,6
Situazione della scuola: BNIS01200C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica è dotata di un Comitato Tecnico Scientifico quale organismo propositivo e di consulenza per gli indirizzi Professionale e Tecnico dell' Istituto. Il CTS esercita una funzione consultiva generale volta alla elaborazione del POF dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto.</p> <p>Formula proposte di organizzazione, attività, ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto, svolgendo funzioni di raccordo tra Scuola – Territorio – Mondo del Lavoro - Università</p> <p>L'Istituzione scolastica ritiene inoltre fattore strategico di successo una comunicazione efficace delle strategie e delle politiche, che assicuri la partecipazione e la condivisione fra le parti interessate sia interne che esterne.</p> <p>A tale scopo ha stabilito le seguenti modalità di comunicazione con le parti interessate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sito web • circolari al personale • circolari agli alunni <p>Le famiglie, oltre ad essere destinatarie di comunicazioni formali vengono continuamente sollecitate a partecipare attivamente alla vita della scuola soprattutto in occasione di eventi culturali e/o di altra natura.</p>	<p>Nonostante gli sforzi ed una comunicazione puntuale, il coinvolgimento delle famiglie si mantiene sempre inferiore alle aspettative e non incide significativamente nelle scelte di politica scolastica. Il ruolo in cui si riconoscono è per lo più quello di spettatori passivi e non di interlocutori attivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola agisce buone prassi ed è percepita complessivamente dal territorio come scuola orientata alla qualità. Soffre però di una situazione a macchia di leopardo con picchi di eccellenza e sacche di marginalità. Deve perciò trovare strategie idonee a uniformare i risultati.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il livello di equità degli esiti formativi degli studenti nei diversi indirizzi.	Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e/o sospesi con particolare riferimento al biennio dei diversi indirizzi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola: tra le classi, tra gli indirizzi.	Avvicinare il risultato complessivo dell'Istituto all'indice ESCS di riferimento recuperando progressivamente il dislivello esistente.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità, coerentemente con le scelte di politica scolastica adottate nel corrente anno, poggia sulla convinzione che è necessario consolidare le competenze certificate al termine dell'obbligo scolastico per garantire il successo formativo degli studenti nel successivo triennio. In riferimento alla seconda, invece, pur non potendo contare sui dati di valutazione esterna giacché gli studenti, nello scorso anno scolastico e, in parte anche in quello corrente, si sono sottratti alla somministrazione delle prove INVALSI, si ritiene comunque necessario mantenere la priorità già individuata nel precedente anno scolastico in ragione del fatto che i dati interni in possesso della scuola inducono a continuare sulla strada intrapresa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere l'uso di una didattica innovativa consolidando il passaggio dall'applicazione dei programmi alla progettazione per competenze.
		Monitorare l'equivalenza dei risultati nelle classi del biennio attraverso la somministrazione di prove standardizzate sulla tipologia dell'INVALSI
		Promuovere la dimensione collaborativa della docenza introducendo unità di apprendimento interdisciplinari nella progettazione di classe.

		Promuovere il passaggio da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento introducendo prove di valutazione autentica.
	Ambiente di apprendimento	<p>Allestire ambienti di apprendimento flessibili e attraenti utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo e dalle alleanze territoriali.</p> <p>Promuovere la diffusione e l'uso delle tecnologie multimediali negli ambienti di apprendimento.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere percorsi di formazione mista (scuola-lavoro) per gli alunni diversamente abili in possesso dei necessari prerequisiti.</p> <p>Individuare gli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali per porre in essere precocemente strategie di personalizzazione degli apprendimenti</p> <p>Promuovere un uso flessibile del tempo scuola anche utilizzando le opportunità offerte dall'organico di potenziamento.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Promuovere un'offerta formativa territoriale realizzando un organico collegamento delle istituzioni scolastiche in rete con la società civile.</p> <p>Favorire l'orientamento degli studenti attuando percorsi di ASL correlati allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Articolare il Collegio dei docenti in dipartimenti funzionali alla definizione degli standard di apprendimento.</p> <p>Adottare un Piano Annuale delle Attività coerente con gli obiettivi operativi individuati</p> <p>Destinare prioritariamente il Fondo dell'istituzione scolastica alle attività di supporto al rinnovamento didattico e organizzativo</p> <p>Adottare forme di controllo, di monitoraggio e di valutazione dell'azione intrapresa dalla scuola.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere percorsi di formazione sui temi della gestione della classe, della progettazione e valutazione per competenze, della didattica inclusiva.</p> <p>Estendere alla futura classe prima del Liceo di Morcone la sperimentazione legata alla rete "Scuola senza zaino" disseminando le buone prassi.</p> <p>Adottare criteri di valutazione del merito dei docenti che valorizzino l'uso di buone prassi didattiche in classe.</p> <p>Promuovere un sistema di responsabilità diffuso ed integrato disseminando gli incarichi e sollecitando una collegialità attiva e costruttiva.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Pianificare incontri dedicati a individuare e condividere con gli studenti e con le parti sociali le linee di indirizzo dell'offerta formativa.
		Promuovere il senso di appartenenza alla comunità sollecitando la partecipazione attiva di tutti gli stakeholders alla fase di valutazione degli esiti
		Rendicontare socialmente i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha individuato nel rinnovamento della didattica il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti e ha consapevolmente deciso di centrare prioritariamente la propria attenzione sul biennio per le seguenti ragioni:

- la certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico, identica per tutti gli indirizzi, consente di impostare un percorso unitario pur nel rispetto della specificità di ogni indirizzo;
- il raggiungimento di competenze solide al termine dell'obbligo scolastico da parte di tutti gli studenti o di buona parte di essi, riduce sensibilmente le probabilità di insuccesso scolastico successive.

Per promuovere detto rinnovamento è necessario operare contestualmente sugli ambienti di apprendimento e sulla formazione e sulla valorizzazione delle risorse umane adattando il modello organizzativo-gestionale della scuola e destinando prioritariamente a ciò le risorse di cui l'istituzione dispone. E' inoltre indispensabile sollecitare il senso di appartenenza alla realtà scolastica e territoriale disseminando gli incarichi, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti, coinvolgendo le parti sociali e le altre realtà scolastiche nelle decisioni di politica scolastica, nei processi di erogazione dell'offerta formativa e nella fase di valutazione degli esiti formativi e, infine, rendicontando socialmente i risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi di miglioramento individuati.